

valori

PERIODICI DI ECONOMIA SOCIALE, FINANZA ETICA E SOSTENIBILITÀ

FINANZA ETICA

ECONOMIA SOLIDALE

INTERNAZIONALE

AMBIENTE

LE MICROIMPRESA ITALIANE "FORMARSI? È INUTILE"

Home / Economia solidale / Le microimprese italiane: "Formarsi? È inutile"

Standard by Martina Valentini 20 ottobre 2016 No Comments

Formazione, no grazie: più di una microimpresa su due in Italia considera inutile investire ore e risorse nelle attività formative. Appena 15 microimprese su 100 nel Sud Italia hanno deciso di fare formazione negli ultimi 3 anni. Dati scioccanti, che emergono da un'indagine realizzata dall'**Osservatorio ExpoTraining** attraverso interviste a un panel di 500 microimprese di tutte le regioni d'Italia. Ben 280 degli imprenditori contattati hanno definito **una perdita di tempo** la formazione e altri 95

(pari al 19%), pur riconoscendone in teoria l'utilità, non hanno mai messo in atto programmi di formazione.

Tra i settori che alla formazione credono meno, spicca il commercio (complessivamente tra scettici e coloro che comunque non hanno mai svolto formazione, si arriva al 79%) e l'artigianato (61%).

"Si tratta di un ritardo culturale e di cultura imprenditoriale che pagheremo e che pagheremo presto. Con la velocità con la quale il mercato si trasforma, anche per le piccolissime imprese, molte di queste rischiano di essere spazzate via nei prossimi anni. Basti pensare alla crisi che attraversa il commercio, assediato da centri commerciali e dall'e-commerce", ha commentato Carlo Barberis, Presidente dell'Osservatorio **ExpoTraining**.



By Evan Bench from paris, france (Reception) [CC BY 2.0

(<http://creativecommons.org/licenses/by/2.0>),

via Wikimedia Commons

ARTICOLI CORRELATI



Valori agosto! Tra robot, azionisti attivi e bici



Più invecchia la popolazione più saliranno i tassi



Titoli di studio? Quelli italiani convincono poco



Bangladesh: almeno 31 le vittime della Tampaco



Fare impresa col sughero. Un bando per le start up europee